

Publicato nel novembre 2012



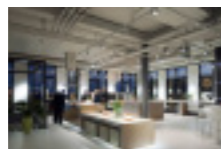
Illuminazione sostenibile con i LED

La rivoluzione tecnologica dei LED non segna solo un grande passo in avanti nell'efficienza energetica. Implementata intelligentemente in prodotti e progetti di illuminazione, essa rappresenta anche uno sviluppo qualitativo verso un'illuminazione delle architetture sostenibile ed orientato alla percezione

umana: ne è un esempio la Bosch Siemens Hausgeräte di Hoofddorp, nei Paesi Bassi, dove con la luce dei LED di ERCO è sorto il primo edificio amministrativo «Cradle to Cradle».

- Introduzione**
- 1 **In questa edizione**
 - 2 **Flash**
 - 4 **Sprazzi di luce**

Articolo



- 6 **Sede centrale BSH nei Paesi Bassi, Hoofddorp**
Cradle to Cradle (dalla culla alla culla), un concetto per un'architettura sostenibile ed ecologica: nella sua nuova società di distribuzione nei Paesi Bassi la BSH (Bosch Siemens Hausgeräte) lo adotta in modo coerente, fino ad un'illuminazione pratica ed efficiente con la tecnologia LED di ERCO.

Sfondo



- 10 **Prassi di progettazione con i LED: «100% LED è una visione realistica»**
La ristrutturazione del municipio di Schorndorf, vicino a Stoccarda, un progetto realizzato con l'illuminazione dei LED di ERCO, sta per essere completata. Nel settembre del 2012 abbiamo parlato con l'architetto Gunter Fleitz (Ippolito Fleitz Group) e con il lighting designer, il Prof. Stefan Hofmann (Lichtwerke), sulla loro esperienza e sulle loro cognizioni acquisite nella prassi dell'illuminazione con i LED.

Luce Et Tecnica



- 14 **Novità 2013**
Innovazioni ERCO – un'anteprima
- 18 **Assistenza globale ERCO**
Consulenza e logistica per una luce perfetta
- 20 **Zoom**
Efficienti sistemi di lenti per LED per i downlight: tecnologie
- 21 **Doppio zoom**
Efficienti sistemi di lenti per LED per i downlight: applicazioni

Progetti



- 22 **Showroom Duvetica, Milano**
La luce dei LED per la moda
- 24 **Ospedale Ikazia, Rotterdam**
La luce dei LED per la salute
- 26 **Gallerie d'Italia – Piazza della Scala, Milano**
La luce dei LED per gli edifici storici
- 28 **Galleria Forsblom, Helsinki**
La luce dei LED per l'arte
- 30 **Pizza Hut, Solihull**
La luce dei LED nella gastronomia

- 32 **Luci di chiusura**



Tim Henrik Maack

«100% LED» è diventata ormai una prassi vissuta in molti progetti. Anche questo Lichtbericht è improntato nuovamente all'insegna dei LED e fornisce una panoramica sulle ampie possibilità d'impiego di questa nuova tecnologia. Ormai è chiaro come il trionfo dei LED sia in fase avanzata e come le lampade analogiche vengano messe all'angolo in una quantità sempre maggiore di progetti.

Per supportare in modo durevole questa rivoluzione tecnologica, ERCO con le novità 2013 torna a puntare sul 100% LED. Nelle pagine da 14 a 17 si trova una prima panoramica sui nostri nuovi prodotti per gli ambienti interni ed esterni: si tratta di importanti integrazioni del nostro portafoglio di prodotti per LED, per rendere sempre disponibili gli strumenti di illuminazione per LED nei più diversi ambiti applicativi e nelle più diverse classi di potenza.

Con i progetti di questo Lichtbericht vogliamo mostrare la varietà delle diverse possibilità di applicazione dell'illuminazione con i LED. A partire dalla centrale della Bosch Siemens Hausgeräte (BSH) nei Paesi Bassi a pagina 6: un progetto di uffici e showroom tutto all'insegna del concetto di «Cradle to Cradle», improntato quindi fin dall'inizio della progettazione architettonica all'ecologia ed alla sostenibilità. Il risultato è un edificio che traduce la modernità e l'ecologia in un'attuale simbiosi.

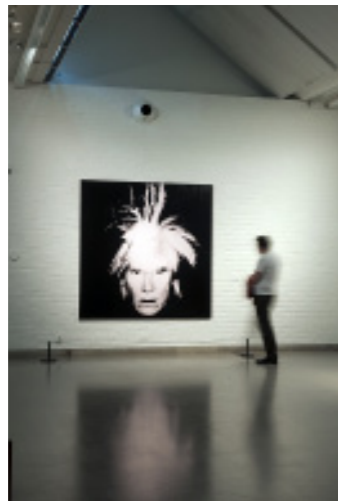
A partire da pagina 10 si trova un articolo sull'esperienza accumulata con l'illuminazione del municipio di Schorndorf con gli strumenti di illuminazione per LED. Gunter Fleitz, dello Studio Ippolito Fleitz di Stoccarda, in qualità di architetto e Stefan Hofmann, del Lichtwerke di Colonia, in qualità di light designer esprimono in modo impressionante le esperienze fatte nella progettazione e nella realizzazione dell'illuminazione con i LED per la ristrutturazione del municipio – e concludono che questo progetto conduce sulla strada delle soluzioni «100% LED» nell'architettura.

Duvetica, un progetto di moda ancora agli inizi nel settore dei piumini, ha realizzato a Milano il suo quarto showroom assieme all'architetto giapponese Tadao Ando. Su 220m² di superficie i giubbotti in colori alla moda e

leggeri come piume contrastano fortemente con il rigore minimalistico dell'architettura in calcestruzzo di Tadao Ando. L'intero negozio è illuminato con i faretti Logotec LED e con gli apparecchi da incasso nel soffitto Quintessence per LED. Il tutto in un concetto di showroom la cui raffinatezza consiste nella sua netta semplicità.

Tra le 100 migliori cliniche dei Paesi Bassi l'ospedale Ikazia di Rotterdam occupa il secondo posto. Questa grande ambizione medica si rispecchia anche nell'architettura. Infatti l'ingresso principale dell'ospedale ricorda l'entrata di un hotel moderno e ben avviato. La piacevole atmosfera è supportata da un concetto di illuminazione realizzato con i LED, che supporta i visitatori nell'orientamento e con le tonalità di luce bianco calde contribuisce alla piacevole atmosfera della casa.

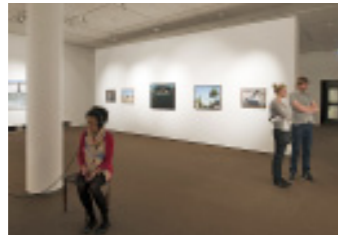
Affascinante e rispettosa del substrato architettonico è la luce dei LED nelle sale storiche del nobile Palazzo Anguissola di Milano. In questo progetto si può vedere benissimo come la luce in prima linea sia un mezzo e debba quindi integrarsi in modo discreto nell'architettura. Senza essere appariscenti, i faretti Optec per LED mettono in scena le opere in esposizione e l'architettura stessa in ugual misura, edificando elegantemente un ponte tra il passato ed il futuro della luce.



Londra

Fin dal 1946 la casa di moda francese Dior vuol dire creatività ed eccellente haute couture. Oggi inoltre più di 40 profumi da donna e da uomo presentano questo marchio. Il nuovo negozio di profumi e cosmetici Dior, nel tradizionale grande magazzino Selfridges nella Oxford Street, luccica nella luce brillante dei farette Optec per LED.

Dior c/o Selfridges, Londra
Progettazione illuminotecnica: Speirs + Major, Londra
www.dior.com
www.selfridges.com



Göteborg

La città sul Kattegat ospita il Göteborg Konstmuseum, che viene finanziato esclusivamente con donazioni e colleziona arte dal 15° secolo fino all'arte contemporanea. Recentemente rinnovato, presenta opere di artisti scandinavi ma anche olandesi e francesi, sotto la luce dei LED dei farette e wallwasher Light Board, Logotec e Optec.

Göteborg Konstmuseum, Göteborg
Progettazione illuminotecnica: Daniel Landahl, Göteborg Konstmuseum, Göteborg
www.konstmuseum.goteborg.se



Parigi

Nel quartiere scenografico di Marais la moda è di casa. Nella boutique di una stilista parigina lo spirito degli anni '20 incontra la moderna tecnologia dei LED per la messa in scena di locali e merci. I farette Logotec LED valorizzano l'armonia creata tra materiali ed interni.

Architetto: Nicholas André, Saint-Ouen

Berlino

NEO è il nuovo marchio di adidas per la moda giovane. I NEO Store sono un palcoscenico per clienti e merci, messo dinamicamente in scena con la luce ricca di contrasti dei farette Optec e con gli accenti cromatici degli strumenti di illuminazione varychrome con LED di ERCO. I negozi mostrano quali opportunità offra la tecnologia LED in quanto a brillantezza e variabilità.

adidas Neo Store Tauentzienstraße, Berlino
Architetto: adidas Visual Merchandising Team, Herzogenaurach
www.adidas.com/neo



New York

Il Design è al centro del nuovo showroom newyorkese di Poggenpohl. La sua location sulla Park Avenue offre al produttore di cucine tedesco la possibilità di posizionarsi nella fascia alta del mercato statunitense. Per mobili da cucina pregiati servono strumenti di illuminazione pregiati: i farette Cantax per LED su binari elettrificati ERCO.

Studio Poggenpohl, New York
Architettura e progettazione illuminotecnica: Poggenpohl Interior Design Team, Herford
www.poggenpohl.com



Kochi

La prima biennale di arte moderna in India ha luogo nella storica sala del consiglio di Kochi, nella provincia di Kerala. Nel clima tropicale dell'India sud-occidentale questa nuova interazione è affascinante: arte moderna di artisti indiani ed internazionali nell'atmosfera degli edifici storici, illuminata con i farette Logotec LED.

Durbar Hall Biennale, Kochi (Kerala)
Architetto: Vikas Dilawari (Head of Conservation Department at KRVA Mumbai), Design Bureau Consultant, Mumbai
Progettazione illuminotecnica: Satish Rana, LVI, Pune
www.kochimuzirisbiennale.org



Vienna

Il Museo di Storia Naturale nel cuore della metropoli sul Danubio propone dei moderni concetti espositivi allestiti in sale storiche. L'edificio eretto nel 1889 da Gottfried Semper e Karl von Hasenauer ospita oggi più di 30 milioni di oggetti. Gli impressionanti reperti della Sala dei Dinosauri sono messi in scena dai farette Logotec LED.

Sala dei Dinosauri del Museo di Storia Naturale, Vienna
Architetto: www.nhm-wien.ac.at



Paddington

Tre cose attirano gli abitanti di Sydney nella periferia di Paddington: gli eccellenti ristoranti, le case a schiera vittoriane e la moda. Una delle stiliste australiane più importanti è Rachel Gilbert. Dal 2002 presenta collezioni di successo, distribuite in 90 boutique ed e-shops in tutto il mondo. La sua nuova boutique di bandiera a Paddington è illuminata con i farette Logotec LED.

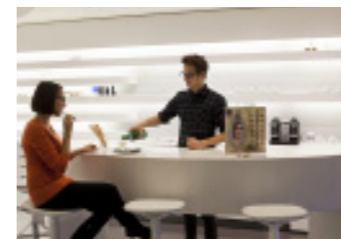
Rachel Gilbert Flagship Boutique, Paddington
Architetto: Tobias Partners, Sydney
www.rachelgilbert.com



Nijmegen

Un concetto di illuminazione comune a tutta la principale via degli acquisti della più antica città dei Paesi Bassi: la Lange Hezelstraat, che con più di 40 negozi allestiti individualmente è perfetta per un piacevole shopping, di sera viene illuminata in modo efficiente con 120 apparecchi per facciate Focalflood per LED.

Illuminazione delle facciate della Lange Hezelstraat, Nijmegen
Progettazione illuminotecnica: LICHTvormgevers B.V., Dongen



Stoccarda

Lo studio Labor Weltenbau ha sviluppato per Zeiss Optik un concetto di negozio che può essere ripreso a livello internazionale. Nella loro città originaria, Stoccarda, hanno allestito il negozio di ottica Kästner con superfici chiare e riflettenti, illuminate dai downlight e dai wallwasher Quintessence, dagli apparecchi da incasso Compact 100 e dai farette Parscan ed Optec.

Zeiss Optik Kästner, Stoccarda
Architetto: Labor Weltenbau, Stoccarda
Progettazione illuminotecnica: Labor Weltenbau, Stoccarda
www.kaestner-stuttgart.de



Salsomaggiore Terme

Questa località in Emilia Romagna accoglie il turismo termale fin dal 1847. L'elevato contenuto di sali minerali nell'acqua ha richiamato anche stelle del cinema come Sophia Loren. Mentre San Vitale, il patrono cittadino, protegge la città con la sua mano, i proiettori e gli apparecchi da incasso per ambienti esterni di ERCO illuminano Piazza Lorenzo Berzieri e le facciate dello storico impianto termale.

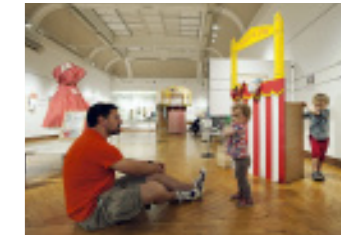
Piazza Lorenzo Berzieri, Salsomaggiore Terme
Architetto: Emilio Faroldi, Parma
www.termedisalsomaggiore.it



Stoccarda

La nuova Bibliothek 21 è un tempio della letteratura. Con l'illuminazione delle superfici verticali la luce definisce sia il suo «cuore», una sala di contemplazione vuota, sia gli scaffali di libri delle gallerie sovrastanti. I progettisti hanno ottenuto un risultato perfetto con i wallwasher Quintessence per lampade ad alogenuri metallici.

Bibliothek 21, Biblioteca Civica sulla Mailänder Platz, Stoccarda
Architetto: Prof. Eun Young Yi, Yi Architects, Colonia/Seoul
Progettazione illuminotecnica: Conplaning, Ulm
www.1.stuttgart.de/stadtbibliothek



Worthing

L'Inghilterra è nota per i suoi stabilimenti balneari e per l'interesse per la propria storia. Worthing offre entrambi: un lungo e vivace molo, attivo da oltre 100 anni, ed il Worthing Museum & Art Gallery. Il museo descrive se stesso come «the jewel in Worthing's crown»: storia, arte, e buffonesco sono avvicinati dai visitatori sotto la luce dei farette Opton per LED – Entrata libera!

Worthing Museum & Art Gallery, Worthing
www.worthingmuseum.co.uk



Sede centrale BSH nei Paesi Bassi, Hoofddorp

Cradle to Cradle (dalla culla alla culla), un concetto per un'architettura sostenibile ed ecologica: nella sua nuova società di distribuzione nei Paesi Bassi la BSH (Bosch Siemens Hausgeräte) lo adotta in modo coerente, fino ad un'illuminazione pratica ed efficiente con la tecnologia LED di ERCO.

Se si vogliono far corrispondere determinate mentalità alle nazioni, queste devono essere senza dubbio ricondotte all'ambiente in cui si formano. Gli olandesi devono una gran parte della superficie del loro Stato alla loro lotta secolare con il Mare del Nord, con molte regioni situate sotto il livello del mare, ed effettivamente questa terra piccola ma densamente popolata ed altamente produttiva ha formato delle persone con un rapporto pragmatico con la natura, con un chiaro riconoscimento dell'importanza della tutela dell'ambiente e del clima e con una grande attenzione per la forma intesa come mezzo per ottenere l'accettazione delle innovazioni tecnologiche e sociali.

Per questo non stupisce il fatto che Michael Baumgart, un chimico tedesco ed un visionario delle tematiche ambientali, abbia ottenuto una cattedra all'Università Erasmo di Rotterdam per il «Cradle to Cradle» (C2C) e possa continuare a sviluppare questo approccio di produzione ecologica da lui concepito in collaborazione con l'architetto americano William McDonough. McDonough ha potuto realizzare il concetto C2C praticamente nel primo parco amministrativo di questo tipo nei Paesi Bassi, a Hoofddorp, un agglomerato urbano risalente al 19° secolo sui polder a sud di Amsterdam. Un elemento chiave della struttura, denominata «Park 20/20», è l'edificio amministrativo sviluppato da McDonough che serve al produttore tedesco di elettrodomestici Bosch Siemens (BSH) da centrale di distribuzione per i Paesi Bassi e da showroom e centro per eventi per i suoi marchi Bosch, Siemens, Neff e Gaggenau.

Alla BSH la sostenibilità è già da molto tempo uno degli obiettivi aziendali e la nuova costruzione all'insegna del C2C costituisce un ulteriore passo in avanti: il fine è quello di poter riutilizzare o di ricondurre in natura tutti i materiali utilizzati. Con le loro caratteristiche di alta efficienza, lunga durata e buona riciclabilità, gli strumenti di illuminazione per LED di ERCO sono stati considerati ideali all'illuminazione di questo progetto, ma ciò è stato anche favorito dalla qualità superiore della luce che forniscono, che contribuisce a favorire l'accettazione di queste

soluzioni ecologicamente efficaci da parte degli utenti dell'edificio.

L'arredamento degli interni è stato progettato dallo studio D/Dock di Amsterdam. Il concetto dell'allestimento unisce il centro per eventi e gli ambienti lavorativi con il filo conduttore dell'ecologia in un'estetica che dà il benvenuto ai visitatori e infonde una sensazione di calma e di apertura. L'illuminazione posta con cura, i materiali dalle piacevoli sensazioni tattili, i colori tenui e gli elementi spaziali flessibili sottolineano questo approccio: la nitidezza nel complesso, l'attenzione per il dettaglio. Quanto questo concetto sia flessibile lo si può vedere nella scuola di cucina allestita nell'edificio. Qui, gli apparecchi di marca diversa possono essere scambiati uno per l'altro in brevissimo tempo, quindi la struttura può essere condivisa da tutte le marche. I sistemi flessibili di illuminazione, come i binari elettrificati con i farette, si inseriscono perfettamente in questo tipo di ambiente. Il cuore dell'edificio è costituito dall'atrio alto quattro piani, dotato di una parete ricoperta di verde che dall'interno si estende fino all'esterno, e da un impianto fotovoltaico integrato nel soffitto in vetro che consente di ottenere dell'energia rigenerativa.

Il concetto di illuminazione è altrettanto sostenibile: nelle aree aperte al pubblico e negli showroom dei marchi BSH come Bosch, Siemens, Gaggenau e Neff, si impiega soprattutto la luce d'accento. A tal fine i progettisti hanno scelto i farette Logotec LED montati su binari elettrificati: possono essere posizionati ed orientati in modo flessibile e le loro lenti Spherolit intercambiabili senza bisogno di attrezzi consentono di adattare il cono di luce da spot a wide flood oltre che a oval flood ed a wallwash.

Tra gli altri efficienti strumenti di illuminazione, oltre ai vari tipi di farette per LED, si impiegano anche gli apparecchi da incasso nel soffitto per LED del programma Quintessence e gli apparecchi della serie Compact 100 per lampade fluorescenti compatte. Essi forniscono una luce adattabile alle diverse situazioni ed orientata alla percezione. In questo progetto l'approccio sostenibile del comfort visivo efficiente di ERCO si collega in modo ottimale al concetto «Cradle to Cradle» dell'edificio e contribuisce a dare ai marchi ed ai prodotti di BSH un'immagine attraente ed orientata al futuro.

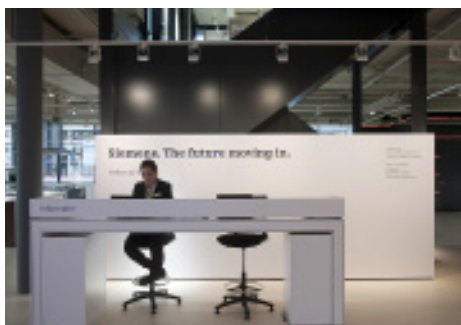
* Cradle to Cradle® e C2C® sono marchi registrati della McDonough Braungart Design Chemistry (MBDC). Per maggiori informazioni: www.mbdc.com

Piano generale e sviluppo:
William McDonough + Partners
Architetti esecutori: KOW, L'Aia
Architettura d'interni: D/Dock, Amsterdam
Architettura paesaggistica: Nelson Byrd Woltz,
Charlottesville/New York

Fotografo: Thomas Mayer, Neuss

www.inspiratiehuis2020.nl

Logotec
Sistema universale di farette, washer e wall-washer per LED montati su binari elettrificati. Da BSH la luce brillante accentua gli oggetti esposti, le zone degli ambienti e le superfici delle pareti. I sistemi ottici per LED con lenti Spherolit provvedono ad un'efficienza e ad una qualità della luce superiori.



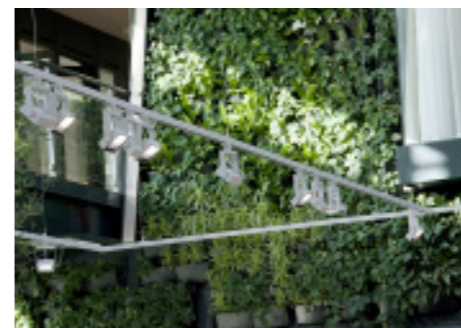


Anche le superfici di presentazione della pregiata serie di elettrodomestici Studioline di Siemens sono illuminate con i farette Logotec LED montati su di un sistema di binari elettrificati sospesi. I sistemi ottici dei farette, dotati di lenti Spherolit ed adattati ai formati delle superfici da illuminare, non presentano dispersione luminosa e generano

quindi dei contrasti netti con un'efficienza ottimale. I prodotti esposti, i materiali, gli elementi del mobilio e le decorazioni vengono valorizzati perfettamente, mentre il soffitto non rivestito passa in secondo piano.



I mondi dei marchi Bosch, Siemens, Gaggenau e Neff ricoprono i due piani inferiori dell'edificio. Il collegamento visivo costituito dall'atrio contribuisce al carattere invitante ed aperto della costruzione.



Una parete ricoperta di verde che si estende a tutti i quattro piani dell'atrio è il simbolo dell'approccio ecologico dell'architettura. Qui sono situate anche le aree di utilizzo comune dedicate a tutti gli impiegati dei vari uffici, come le sale conferenze e la caffetteria. Montati su dei sistemi di binari elettrificati sospesi, con la loro irra-

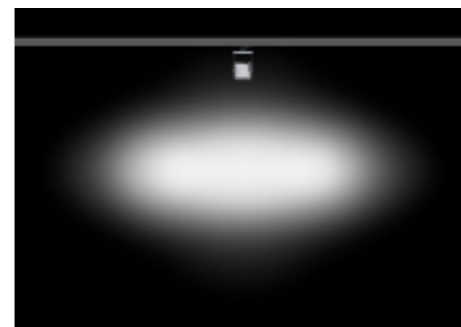
diazione a fascio stretto i farette Logotec LED superano anche grandi distanze tra gli apparecchi e le superfici illuminate.



Oval flood

I sistemi ottici per LED di ERCO con le lenti Spherolit offrono come opzione la caratteristica di distribuzione oval flood, adatta all'illuminazione efficiente di oggetti o di superfici di forma allungata, ma anche per creare delle strisce di luce con ampie distanze tra gli apparecchi.

L'auditorium serve sia a scopi interni che per delle manifestazioni pubbliche, dalla formazione del personale della distribuzione ai concerti jazz. Qui i farette Logotec LED con caratteristica di distribuzione oval flood vengono utilizzati per modellare la materialità del rivestimento della parete senza abbagliare il pubblico.



Prassi di progettazione con i LED: «100% LED è una visione realistica»



Appuntamento nel ristrutturato municipio di Schorndorf, vicino a Stoccarda: l'illuminazione con i LED supererà la prova di un esame critico? I progettisti sono d'accordo: sì, con l'esperienza di questo progetto un'illuminazione 100% LED è una visione realistica.

I partecipanti al colloquio da destra a sinistra: Gunter Fleitz (Ippolito Fleitz Group), Martin Krautter (redattore capo di ERCO Lichtbericht), Stefan Hofmann (Lichtwerke, Colonia), Hendrik Schumacher (ERCO Leuchten GmbH). Foto: Dirk Vogel, Dortmund.

Martin Krautter:
Sig. Fleitz, ci racconti per cominciare qualcosa del municipio di Schorndorf.

Gunter Fleitz:
È situato sulla storica Marktplatz nel centro della città vecchia, è il «salotto buono» della città. È stato costruito verso il 1730 e oggi è un edificio storico protetto. È caratterizzato dalle finestre ad arcata al piano terra, che una volta era una galleria aperta dove si teneva il mercato. Le arcate sono state in seguito chiuse, dando vita ad un foyer utilizzabile in molti modi, ad esempio per le informazioni turistiche e per degli eventi. Poi ci sono due sale multifunzionali: la grande sala del consiglio serve anche per le sedute delle commissioni tecniche e per i seminari. Sopra di essa si trova la Sala nuziale, che serve anche da sala riunioni per il sindaco ed il tuo staff.

Martin Krautter:
In che condizioni avete trovato il municipio?

Gunter Fleitz:
All'inizio del progetto, nel 2007, l'edificio necessitava urgentemente una ristrutturazione e presentava dei deficit nelle attrezzature antincendio e nell'impiantistica tecnica. Allo stesso tempo il nuovo sindaco desiderava dare un nuovo volto al municipio e quindi alla città. Nel 2008 il progetto è andato in «stand by» per via della crisi economica, finché si sono trovati dei soldi per il risanamento energetico. Gli ultimi lavori sull'edificio, risa-

La ristrutturazione del municipio di Schorndorf, vicino a Stoccarda, un progetto realizzato con l'illuminazione dei LED di ERCO, sta per essere completata. Nel settembre del 2012 abbiamo parlato con l'architetto Gunter Fleitz (Ippolito Fleitz Group) e con il lighting designer, il Prof. Stefan Hofmann (Lichtwerke), sulla loro esperienza e sulle loro cognizioni acquisite nella prassi dell'illuminazione con i LED.

lenti agli anni '80, avevano previsto l'installazione di molte assi in legno scuro e la posa di un pavimento color terracotta. Volevamo sgomberare questi elementi ed aprire maggiormente la facciata, creare delle trasparenze tra la Marktplatz e l'interno dell'edificio. La Sala Nuziale ora è un corpo di vetro sospeso all'interno dell'edificio. Con le pareti in vetro il foyer e la sala si fondono in un ambiente unico che può essere differenziato con dei filtri, come ad esempio delle tende o delle griglie di punti stampate sul vetro. Il controsoffitto acustico curvo sui bordi attraversa entrambi gli ambienti e supporta così questo continuum degli spazi con la disposizione delle perforazioni che presenta.

Martin Krautter:
Com'è arrivata questa commessa, c'è stato un concorso?

Gunter Fleitz:
No, siamo stati incaricati direttamente. Avevamo già svolto alcuni progetti a Schorndorf, da ultimo uno studio radiologico ed una casa di cura. All'inaugurazione abbiamo conosciuto il sindaco. Voleva che per il rinnovo del municipio venisse qualcuno da fuori con una visione fresca. La cosa positiva è stata che il sindaco, il responsabile dei Lavori Pubblici ed il direttore dell'Ufficio dell'Edilizia sapevano esattamente cosa volevano e miravano allo stesso scopo.

Martin Krautter:
Cosa c'era nella lista dei desideri dei committenti?

Gunter Fleitz:
I requisiti funzionali non si sono quasi per niente modificati. Abbiamo diversi e complessi utilizzi, ma non volevamo allestire una sala multifunzionale in cui si può fare un po' di tutto ma niente per bene. Si dovevano realizzare un'ingresso solenne e delle trasparenze, anche nella sala plenaria. Per le sedute non pubbliche si doveva poter creare un'adeguata discrezione. Abbiamo presentato in tempi relativamente brevi la visualizzazione di un progetto che modificava in modo radicale le caratteristiche della sala. Con esso abbiamo potuto entusiasmare i committenti e fargli comprendere fin dove poteva portarci questo percorso.

Martin Krautter:
Così siamo giunti al tema centrale: la trasparenza ha sempre molto a che fare con l'illuminazione. Come è nata la collaborazio-

ne con il progettista illuminotecnico Stefan Hofmann?

Gunter Fleitz:
Avevamo già lavorato assieme per il progetto di un ristorante. Abbiamo consigliato vivamente ai committenti di ricorrere ad un progettista illuminotecnico. Per la nostra idea di partenza per gli interni avevamo anche delle prime idee per la luce, che poi abbiamo approfondito assieme. Abbiamo lavorato molto con i software 3D, quindi abbiamo avuto a disposizione molto presto delle visualizzazioni dei locali. Quando ci siamo addentrati con Stefan Hofmann nella progettazione illuminotecnica eravamo aperti a tutte le possibili opzioni per la progettazione esecutiva.

Martin Krautter:
Sig. Hofmann, qual è stata la sua prima impressione?



Stefan Hofmann:
Dal progetto precedente sapevo già diverse cose: come lavorano gli architetti, cos'è importante per loro, come affrontano i diversi problemi? La luce può essere buona al massimo quanto l'architettura, nell'ipotesi migliore si limita a supportare una buona architettura. Per noi progettisti illuminotecnici è naturalmente utile se l'architetto ci trasmette la sua filosofia, se ci spiega quale funzione ha ciascun locale e come ci si muove da un ambiente all'altro.

Gunter Fleitz:
C'era una forte visione progettuale, e ad essa si poteva lavorare assieme.

Martin Krautter:
Quand'è che la parola LED è entrata per la prima volta nei vostri discorsi?

Stefan Hofmann:
Nello sviluppo degli apparecchi a sospensione anulari, quasi scultorei, che potevano essere realizzati solo con sorgenti luminose a LED.

Gunter Fleitz:
Qui ci era chiaro che tutto ci portava a ricorrere ai LED. Ma in un primo momento non per il concetto complessivo di illuminazione delle sale. Il tema emerse in un colloquio con il committente, che si è mostrato disponibile, e quindi Stefan Hofmann ha studiato i dettagli di questa opzione.

Stefan Hofmann:
In alcuni casi l'impiego dei LED era a portata di mano: nell'illuminazione delle superfici verticali, in particolare per la messa in scena delle tende. La questione successiva era: come dobbiamo affrontare il discorso dell'illuminazione? Puntiamo sulle lampade convenzionali o sulla moderna tecnologia dei LED? Abbiamo un'architettura aperta e trasparente, l'illuminazione deve seguire questo passo verso il futuro? Abbiamo quindi fatto un'analisi dei costi energetici e di manutenzione per due concetti di illuminazione: uno convenzionale con le lampade ad alogenuri metallici o con lampade alogene dimmerabili, ed uno con i LED.

Martin Krautter:
Li avete davvero calcolati?

Stefan Hofmann:
Sì, e li abbiamo messi nella relazione sui costi di realizzazione. Nel 2010 l'illuminazione con i LED era circa un terzo più cara rispetto all'illuminazione convenzionale. Questi dati li abbiamo presentati al sindaco assieme agli architetti. E gli abbiamo detto apertamente: ci vorranno un paio di anni prima che i migliori costi vengano recuperati, ma avrai un edificio all'insegna della responsabilità e del progresso. La decisione per l'illuminazione con i LED dell'intero progetto fu presa rapidamente.

Martin Krautter:
Durante la progettazione avevate la sensazione di dover ricorrere a dei compromessi sulla qualità, utilizzando i LED?

Gunter Fleitz:
No, anche se devo dire a tal proposito che non avevo mai osservato attentamente la luce di notte. Quello che mi ha entusiasmato è la resa cromatica e la tonalità della luce, sempre molto piacevole.

Stefan Hofmann:
I LED, come le lampade alogene a bassa tensione, sono delle sorgenti luminose puntiformi. Si integrano molto bene nei sistemi ottici, si ottiene una luce espressiva e brillante là dove la si vuole avere. Si vede ad esempio sotto la Sala Nuziale come ormai tutto funziona perfettamente anche con l'illuminazione a LED.



Martin Krautter:
Come si comportano i LED con questa qualità della luce in termini di comfort visivo ed abbagliamento?

Stefan Hofmann:
Fino ad ora un'unica lampada grande come un dito forniva un output di lumen molto alto. Per ottenere lo stesso flusso luminoso ho bisogno di una griglia di diversi diodi luminosi. Solo assieme ad una intelligente



tecnologia delle lenti, come quella offerta da ERCO, si ottiene il risultato desiderato. In questo progetto abbiamo provato gli scenari più diversi con i faretto a LED. Si può ad esempio illuminare da 10m di altezza un punto esatto sulla superficie di un tavolo per una singola postazione di lavoro? E il risultato mostra che, sì, funziona. La schermatura ha luogo con una tecnologia completamente diversa, ma c'è. Ci sono però dei settori nei quali non abbiamo potuto adottare la tecnologia LED, perché non ci sono semplicemente gli apparecchi per farlo, ad esempio i washer per soffitti o gli uplight da incasso nel pavimento.

Martin Krautter:
Ma come si è giunti in definitiva alla decisione per un determinato fornitore, per una determinata marca, ossia ERCO?

Gunter Fleitz:
Siamo partiti con la massima apertura, ma in ogni caso Stefan Hofmann ha consigliato i vostri prodotti per molte soluzioni, semplicemente perché sono perfettamente adatti. Viste le molte situazioni in cui era necessaria una luce particolare naturalmente non si poteva ottenere tutto da un unico produttore.

Stefan Hofmann:
È stato relativamente semplice. A parte alcune questioni particolari, decorative e funzionali, la gran parte dell'illuminazione proviene in forma di sorgente luminosa puntiforme



Un nuovo volto per il «salotto buono» di Schorndorf: collocato nel cuore della città, lo storico municipio con le sue sale multifunzionali al piano terreno riveste un ruolo importante per la vita pubblica: qui vengono accolti i visitatori, vengono conferiti gli ordini, si festeggiano le vittorie elettorali, si celebrano i matrimoni.



Ippolito Fleitz ha lavorato intensivamente fin dalla fase di sviluppo con dei software 3D. In tal modo si creano dei concetti visivi in grado di entusiasmare i committenti (sopra). La bravura degli architetti sta nel non disperdere questo fascino nella realizzazione dei progetti.

dal soffitto. Come lighting designer preferisco un produttore che offra una famiglia di prodotti, un portafoglio completo. Da ERCO ci sono, con la stessa forma costruttiva, downlight, wallwasher e faretti direzionali per LED, proprio i tre tipi di apparecchi di cui avevamo bisogno. Con diametri unitari e con un'estetica unitaria.



Martin Krautter:
Ci sono quindi un aspetto estetico ed uno tecnico. È stata anche una questione di assistenza?

Stefan Hofmann:
Innanzitutto una questione di portafoglio prodotti. Per la sala plenaria avevamo bisogno di faretti direzionali a LED con un angolo di irradiazione stretto, di 10°. Qui il mercato diventa relativamente piccolo. ERCO era il pioniere, e questo ci ha portato alla nostra decisione. E per fortuna recentemente ERCO ha anche cambiato la tonalità cromatica da bianco caldo a un vero bianco caldo.

Martin Krautter:
Significa che nel progetto ora abbiamo dei LED con una temperatura colore di 3000K?

Gunter Fleitz:
Sì, e questo vuol dire molto per l'accettazione del risultato. Non credo che il nostro linguaggio architettonico sia sobrio, abbiamo tessuti colorati, anche se piuttosto scuri, ed abbiamo pietra naturale. Ciò nonostante il linguaggio formale insolito, la modernità di questa architettura in vetro... la luce calda rende tutto più facile, ci si sente subito a proprio agio.

Hendrik Schumacher:
Anche le caratteristiche della resa cromatica sono ottime. La scala di colori, con le tonalità beige e marroni, è ben servita da questa temperatura colore.

Martin Krautter:
Ufficialmente il municipio non è ancora aperto. In che fase ci troviamo?

Gunter Fleitz:
Attualmente è in corso il trasloco negli uffici dei piani superiori. Da lunedì i dipendenti torneranno a lavorare in questo municipio,

ma non al piano terreno. La grande apertura è prevista per l'8 ottobre.

Martin Krautter:
Sig. Hofmann, lei ha già visto l'illuminazione di notte, qual è il suo giudizio?

Stefan Hofmann:
Esprime con precisione le nostre aspettative. La luce diffusa dei downlight è espressiva e brillante, ma anche molto omogenea sulle superfici obbiettivo. Lo stesso vale per la luce orientata. Il passaggio dall'illuminazione convenzionale ai LED è riuscito, funziona. È stato un progetto gratificante, che ha consentito di fare nuove esperienze. Per i prossimi progetti si saprà quali potenze, quali caratteristiche, quali sistemi si potranno utilizzare.

Hendrik Schumacher:
Si acquisisce pian piano una sensibilità per i LED?

Stefan Hofmann:
Sì, e vengono in mente delle idee che potrebbero rappresentare il prossimo passo in avanti. Nel progetto abbiamo già degli apparecchi speciali dotati di LED misti, da 3000K e 4000K. Quindi se richiesto possiamo generare della luce calda o supportare la luce diurna con una luce neutra. Quindi vogliamo dei downlight e dei wallwasher che siano facilmente commutabili da una tonalità di luce all'altra. Ed un faretto direzionale la cui



luce da 3000K diventi più calda con la dimmerazione: questo sarebbe ideale ad esempio per i ristoranti.

Gunter Fleitz:
Penso che quelle che attualmente mancano siano solo delle sfumature. Durante un breve giro con il Sindaco ed il responsabile dei Lavori Pubblici c'era ancora un certo nervosismo perché il cantiere era ancora a metà, ma dicevano: «La luce è super, sensazionale, se tutto fosse così...»

Martin Krautter:
Questo fa piacere sentirlo!

Gunter Fleitz:
È stato davvero così, non era stato ancora arredato tutto con precisione. Ma questo entusiasmo era palpabile.



Stefan Hofmann:
Ciò è possibile solo se si ha una buona architettura. Se ci si fida, se ci si ascolta, allora si mette a frutto la collaborazione.

Gunter Fleitz:
È stato anche utile il fatto che non avevamo tempi troppo stretti. Critici sotto l'aspetto della conclusione in tempo erano i lavori alla vela del soffitto. Lì gli apparecchi e gli anelli da incasso nell'intonaco dovevano essere in loco al momento giusto. Ma ha funzionato tutto molto bene. Oppure nel momento in cui si parlava delle caratteristiche di distribuzione, quando tu hai detto: «Questo me lo immaginavo un po' più morbido...»

Stefan Hofmann:
I 10° costituivano un fascio troppo stretto in un paio di punti, ossia dove per il ribassamento abbiamo un'altezza del soffitto molto minore. Ma c'erano le altre lenti, da spot a flood e fino a wide flood. Le abbiamo potute provare e infine scambiarle.

Martin Krautter:
Le lenti Spherolit rendono i LED davvero più flessibili delle lampade convenzionali, e questo aiuta il progettista?

Stefan Hofmann:
Quella è stata un'esperienza interessante: mercoledì ho telefonato a ERCO, giovedì alle 10 avevo già le lenti, venerdì ero a Schorndorf e le avevo cambiate. Questa è un'assistenza esemplare.

Martin Krautter:
Sig. Hofmann, nelle informazioni e nella documentazione dei prodotti per LED ci sono delle esigenze che vanno soddisfatte?

Stefan Hofmann:
Delle norme chiare sui dati tecnici e sui valori di misurazione sarebbero nell'interesse dei progettisti e dei produttori. Con ERCO so che le informazioni come il flusso luminoso o

la luminanza sulle superfici obbiettivo sono realistici. Ma per arrivare ad una standardizzazione ci vorranno ancora un paio di anni nel nostro paese. Mi lasci toccare ancora un punto: quello dell'enorme pressione sui prezzi per il cambiamento della situazione del mercato con l'ingresso di nuovi offerenti. Non tutti i committenti sono pronti a pagare all'inizio un terzo in più per i LED.

Hendrik Schumacher:
Lo sanno tutti: le nuove tecnologie sono all'inizio più care, ma col tempo diventano più accessibili. Anche per la tecnologia LED ci sono delle aspettative con cui, come offerenti, dovremo confrontarci.

Stefan Hofmann:
Insomma, i comuni sistemi di illuminazione verranno probabilmente sostituiti da sistemi a LED, ma questo mercato è completamente diverso da quello attuale. Poi è giusto porre la questione del prezzo assieme a quella del portafoglio prodotti, anche se naturalmente si vorrebbe un downlight per LED semplice e poco costoso, ma con la qualità di ERCO.

Martin Krautter:
È chiaro che ci occupiamo anche di queste questioni. In questo momento assistiamo a degli enormi cambiamenti nel nostro settore. Secondo lei, diciamo... per lei ora la sorgente luminosa LED è arrivata ad essere al centro della progettazione illuminotecnica e la convince come strada verso il futuro, quando gli altri tipi di lampada non saranno più prodotti o saranno vietati?

Gunter Fleitz:
Quello che ho visto fino ad ora a Schorndorf mi ha davvero incoraggiato e fa pensare che nei futuri progetti potremo puntare senza dubbio sui LED. Il progetto raggiunge un nuovo standard qualitativo.

Stefan Hofmann:
Questa esperienza rende fiducioso anche me. Hai un faretto direzionale per LED con un fascio di luce troppo stretto, e puoi cambiare una lente senza dover montare un nuovo apparecchio. Questa flessibilità offre maggiore sicurezza. Per questo ho delle buone sensazioni.

Martin Krautter:
Un'architettura con un 100% LED, può essere una visione positiva e realistica?

Stefan Hofmann:
Sì, è così.

Gunter Fleitz:
Il progetto porta proprio in quella direzione.

Martin Krautter:
Grazie per questo colloquio e per queste ottime conclusioni!



Ippolito Fleitz Group, Stoccarda
Questo studio creativo multidisciplinare, attivo in campo internazionale, si considera composto da «identity architects»: assieme ai suoi clienti il team sviluppa architettura, prodotti e comunicazione che fanno sempre parte di un unicum ma sono comunque inconfondibili. I due partner titolari, Peter Ippolito e Gunter Fleitz, hanno fondato lo studio nel 2002 dopo aver lavorato assieme dal 1999 in ziperspaceworks. Il loro lavoro è stato più volte riconosciuto con vari premi per il design: tra i progetti premiati vi sono ad esempio la nuova mensa della rivista DER SPIEGEL, lo stand fieristico realizzato per Burkhardt Leitner constructiv ed il Palace of International Forums in Uzbekistan.

www.ifgroup.org



Stefan Hofmann, Lichtwerke, Colonia
Affascinato dal tema della luce, Stefan Hofmann si dedica dai tempi degli studi alla scenografia ed alla creatività espositiva lavorando con questo mezzo nei contesti teatrali ed architettonici. Come collaboratore di rinomati lighting designer ha fatto esperienza come direttore di diversi progetti, ad esempio la Jahrhunderthalle di Bochum o la Uniqa Tower di Vienna. Molti di questi progetti hanno ricevuto premi internazionali. Dopo diversi incarichi di insegnamento in varie scuole superiori ha assunto nel 2008 la cattedra in progettazione illuminotecnica alla Scuola Superiore di Kaiserslautern. Nel 2009 Hofmann ha fondato il suo studio «Lichtwerke» per creare i suoi progetti apportandovi la sua individualità.

www.lichtwerke.com

Novità 2013

100% LED

ERCO, con tutta la sua esperienza di «fabbrica della luce», produce strumenti di illuminazione semplici, logici ed immediati, che generano un comfort visivo efficiente per ogni utente della luce, sfruttando la tecnologia altamente sviluppata dei LED. 100% LED vale per i nuovi prodotti per il 2013 che presentiamo nelle prossime pagine. Ma 100% LED descrive anche il potenziale che ERCO vuole schiudere a tutti i progettisti ed utenti della luce nelle architetture: per progetti di illuminazione creativi, sostenibili ed economici.

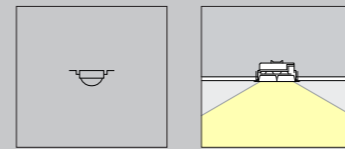
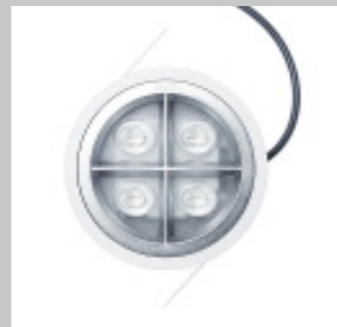
Maggiori dettagli dal 1.1.2013 nel Light Scout:
www.erco.com/prodotti



Compact LED

- Sistema di lenti ad alta efficienza
- Eccellente comfort visivo con angolo di schermatura di 30°
- Profondità d'incasso particolarmente contenuta
- Distribuzione wide flood per un'illuminazione di base economica e brillante nel commercio al dettaglio o negli edifici amministrativi

- Distribuzione oval flood per un'illuminazione lineare di zone di passaggio o dei tavoli con le merci
- Componentistica già collegata ed ottimizzata
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase)
- Disponibile nelle versioni DALI



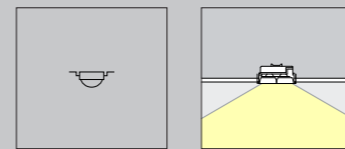
LED

Downlight
8W - 40W
720lm - 4000lm
Wide flood, oval flood
Grandezze 3, 4, 5, 7, 8

Quadra

- Sistema di lenti ad alta efficienza
- Eccellente comfort visivo con angolo di schermatura di 30°
- Aspetto caratteristico con la superficie quadrata di emissione della luce
- Profondità d'incasso particolarmente contenuta
- Distribuzione wide flood per un'illuminazione di base in foyer, ristoranti, hotel o abitazioni

- Distribuzione oval flood per un'illuminazione lineare di zone di passaggio o dei tavoli con le merci
- Componentistica già collegata ed ottimizzata
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase)
- Disponibile nelle versioni DALI

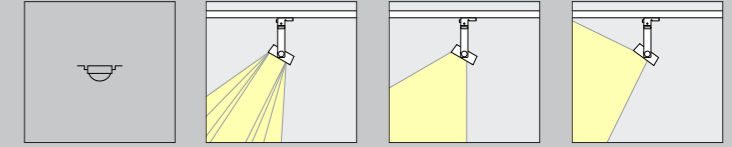
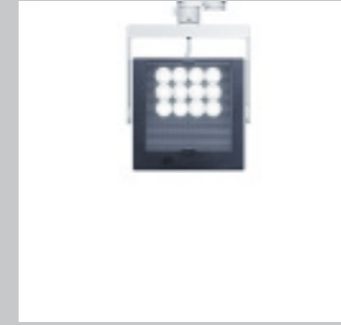


LED

Downlight
8W - 24W
720lm - 2400lm
Wide flood, oval flood
Grandezze 3, 4, 5

Logotec per LED

- Nuove forme costruttive più grandi per maggiori flussi luminosi
- Lenti Spherolit intercambiabili per ottenere diverse caratteristiche di distribuzione
- Per concetti di illuminazione differenziati nei locali di vendita



LED

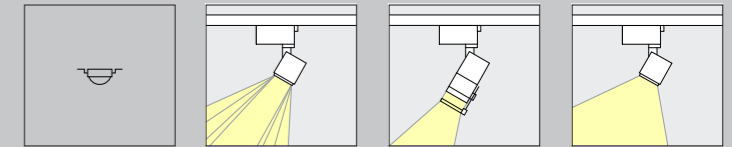
Faretto
4W - 24W
360lm - 2400lm
Narrow spot, spot, flood, wide flood

Washer
12W - 24W
1080lm - 2400lm

Wallwasher con lente
12W - 24W
1080lm - 2400lm

Faretto Pollux per LED

- Testa dell'apparecchio in fusione di alluminio, cilindrica e particolarmente compatta
- Il programma comprende i faretto proiettori per LED con sagomatore, per coni luminosi dai contorni netti
- Lenti Spherolit intercambiabili per ottenere diverse caratteristiche di distribuzione
- Per applicazioni nel commercio al dettaglio, nella gastronomia, nelle gallerie o nelle abitazioni
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase o con il potenziometro sul faretto), disponibile nelle versioni DALI

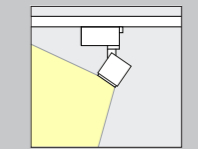


LED

Faretto
2W - 6W
180lm - 600lm
Narrow spot, spot, flood, wide flood

Faretto proiettori
6W
540lm - 600lm

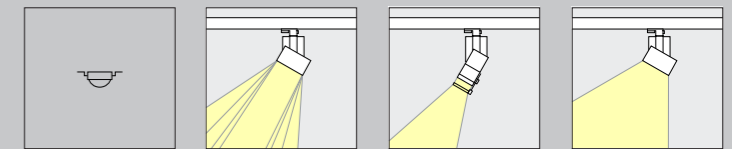
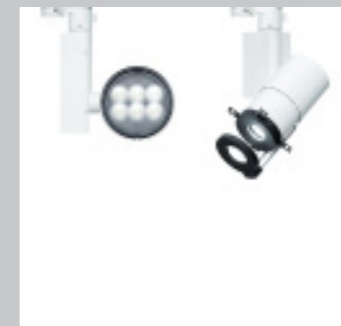
Washer
6W
540lm - 600lm



Wallwasher con lente
6W
540lm - 600lm

Faretto Optec per LED

- Nuova generazione di LED con teste dell'apparecchio più compatte ma con un output maggiore
- Tre grandezze e tre livelli di potenza
- Il programma comprende i faretto proiettori per LED con sagomatore, per coni luminosi dai contorni netti
- Lenti Spherolit intercambiabili per ottenere diverse caratteristiche di distribuzione
- Famiglia di faretto universale per varie applicazioni dai locali di vendita ai musei
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase o con il potenziometro sul faretto), disponibile nelle versioni DALI

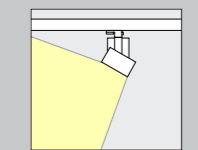


LED

Faretto
2W - 24W
180lm - 2400lm
Narrow spot, spot, flood, wide flood

Faretto proiettori
6W
540lm - 600lm

Washer
6W - 24W
540lm - 2400lm



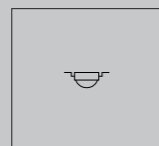
Wallwasher con lente
6W - 24W
540lm - 2400lm

Novità 2013

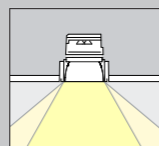
100% LED

Downlight a doppio fuoco Quintessence per LED per soffitti inclinati

- Illuminazione generale discreta per locali alti con soffitti inclinati (fino a 30° di inclinazione)
- Estremo comfort visivo con il cono antiabbagliamento nero opaco
- Sistema di giunzione inclinabile e ruotabile per orientare l'apparecchio in verticale verso il basso
- Illuminotecnica dei LED altamente efficiente, con collimatori e lenti Spherolit
- Componentistica già collegata ed ottimizzata
- Anello da incasso nel design di sistema Quintessence, montaggio senza attrezzi



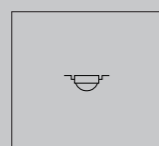
LED



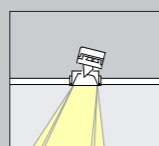
Downlight a doppio fuoco
6W - 24W
540lm - 2400lm
Grandezze 4, 7
Flood, wide flood

Faretti direzionali Quintessence per LED narrow spot

- Angolo di irradiazione <math>< 10^\circ</math> per accentuare con precisione anche da grandi distanze
- Alto comfort visivo con il riflettore Darklight
- Illuminotecnica dei LED altamente efficiente, con collimatori e lenti Spherolit
- Componentistica già collegata ed ottimizzata
- Anello da incasso nel design di sistema Quintessence, montaggio senza attrezzi
- Ruotabile a 360°, inclinabile fino a 30°



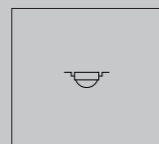
LED



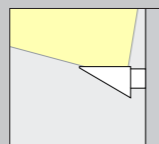
Faretti direzionali
2W - 24W
180lm - 2400lm
Grandezze 3, 4, 5, 7
Narrow spot, spot, flood

Washer per soffitto Trion per LED

- Design archetipico
- Due grandezze e due livelli di potenza
- Illuminotecnica dei LED altamente efficiente, con collimatori e lenti Spherolit
- Caratteristiche di irradiazione a fascio largo e in profondità
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase)
- Disponibile nelle versioni DALI
- Disponibile nelle versioni vary-chrome RGBW



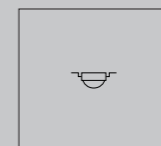
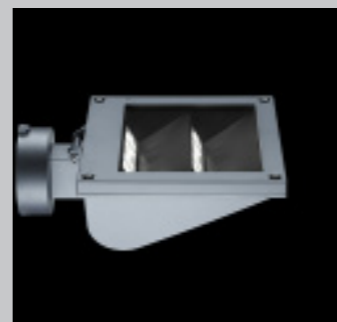
LED



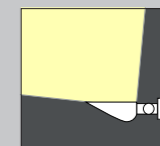
Washer per soffitto
12W - 24W
1080lm - 2400lm
Irradiazione a fascio largo/ in profondità

Parscoop per LED

- Wallwasher/washer per soffitto con corpi ermetici per applicazioni in ambienti esterni
- Design archetipico
- Illuminotecnica dei LED altamente efficiente, con collimatori e lenti Spherolit
- Caratteristiche di irradiazione a fascio largo e in profondità
- Due grandezze e due livelli di potenza
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase)
- Assenza di dispersione luminosa sulla superficie di montaggio



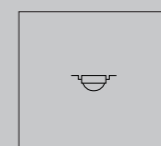
LED



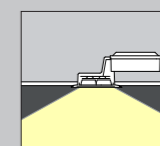
Wallwasher/washer per soffitto
24W - 48W
2160lm - 4800lm
Irradiazione a fascio largo/ in profondità

Apparecchi da incasso nel soffitto Compact LED

- Per un'illuminazione generale economica di aree d'ingresso e superfici coperte negli ambienti esterni, come portici, passaggi o atri
- Sistema di lenti altamente efficiente
- Due caratteristiche di irradiazione
- Comfort visivo eccellente con angolo di schermatura di 30°
- Corpo ermetico con grado di protezione IP65
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase)



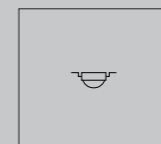
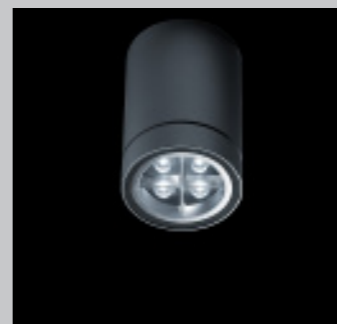
LED



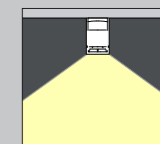
Downlight
8W - 40W
720lm - 4000lm
Wide flood, oval flood
Grandezze 3, 4, 5, 7, 8

Apparecchi a plafone Compact LED

- Per un'illuminazione generale economica di aree d'ingresso e superfici coperte negli ambienti esterni, come portici, passaggi o atri
- Sistema di lenti altamente efficiente
- Due caratteristiche di irradiazione
- Comfort visivo eccellente con angolo di schermatura di 30°
- Corpo a plafone cilindrico in alluminio, verniciato a polvere a doppio strato
- Dimmerabile (in tecnica a taglio di fase)



LED



Downlight a plafone
16W - 24W
1440lm - 2400lm
Wide flood, oval flood
Grandezze 4, 5

Assistenza globale ERCO: Consulenza e logistica per una luce perfetta



Contatti
I dipendenti ERCO in tutto il mondo saranno lieti di conoscerla. Troverà le coordinate dei nostri uffici e showroom a questo indirizzo:
www.erco.com/contact

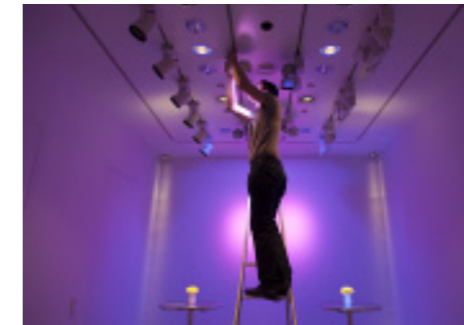


La luce nello spazio
L'effetto della luce in uno spazio è difficile da esprimere con le parole: dev'essere sperimentato in prima persona. Gli showroom di ERCO offrono a tale scopo delle condizioni flessibili ed ottimali.

zioni e le simulazioni. Per il progettista è decisivo poter contare sui dati forniti dal produttore. Per questo motivo ERCO pone grande valore all'esattezza ed alla solidità tutti i dati illuminotecnici e fotometrici provenienti dal laboratorio tecnico di misurazione, messi a disposizione ad esempio per il software DIALux.

L'ambizione di ERCO è quella di fornire delle soluzioni in tutto il processo progettuale. Ciò comprende il supporto dato ai clienti nella messa a punto degli apparecchi, nella messa in funzione della programmazione luminosa o anche nelle questioni sulla manutenzione. Questo servizio alla clientela fa sì che le prestazioni degli apparecchi, il comando e quindi anche gli effetti luminosi prodotti nell'ambiente siano garantiti in modo completo e durevole. Un altro importante aspetto chiave del processo produttivo è quello logistico. Nell'edilizia non c'è niente di peggio della mancanza dei materiali in loco al momento programmato o del loro intralcio per il fatto che sono stati consegnati in anticipo. ERCO è in grado di programmare le consegne per una precisa data. La programmazione della costruzione e le consegne sono in tal modo perfettamente integrate, per minimizzare i problemi logistici.

A prescindere dai progetti concreti, i team regionali considerano come un loro compito la diffusione del tema dell'illuminazione delle architetture con seminari ed eventi, per radicare la consapevolezza in architetti e progettisti, ma anche in installatori e committenti. Molti showroom ed uffici ERCO in tutto il mondo sono diventati in tal modo anche dei punti d'incontro sulla scena locale dell'illuminazione e dell'architettura.



Qualità della luce
Una molteplicità di apparecchi montati e pronti per l'uso, indirizzabili con la programmazione luminosa, consente di dimostrare negli showroom anche le più sottili qualità della luce.



Project management
Gli uffici sono dotati degli spazi necessari per la discussione dei progetti. I referenti ERCO sono stati formati per supportare il cliente in tutte le fasi del progetto.

Chi avvia un progetto è sempre alla ricerca delle migliori soluzioni, punta a trovare il materiale perfetto, la forma ottimale o la luce migliore possibile. Il risultato dev'essere qualcosa di unico, di inconfondibile, che porti la firma di chi vi ha apportato la sua creatività ed ha dato l'anima per ottenere il meglio. Per gli architetti ed i progettisti illuminotecnici questo obiettivo spesso implica l'inclusione dei prodotti di ERCO nei loro progetti.

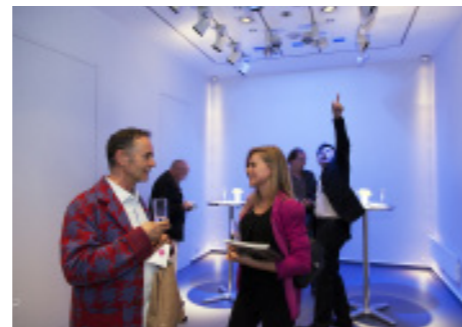
Il primo approccio, accessibile dappertutto e in ogni momento, è il Light Scout sul sito www.erco.com. La home page di ERCO offre una panoramica sui prodotti, sui progetti, sulle specifiche ed un rapido accesso ai contatti degli esperti di ciascuna regione del network globale della luce di ERCO. In 35 metropoli vi sono dei dipendenti qualificati per rispondere personalmente e con competenza alle domande dei clienti fin dall'inizio della progettazione. Supportano la fase di pianificazione, accompagnano la costruzione e garantiscono anche nella fase post vendita la consueta alta qualità del servizio.

Per i clienti uno dei grandi vantaggi di questa rete di distribuzione consiste nella possibilità di vedere i prodotti in loco e di sperimentare la luce negli showroom o in un'architettura esistente. Il progettista non si deve affidare ai cataloghi alla cieca, ma può percepire e confrontare a pelle gli effetti luminosi. ERCO non teme nemmeno il confronto con i prodotti della concorrenza in campionature miste: in questo modo si rendono ancora più evidenti i vantaggi derivanti dalle performance dei suoi prodotti.

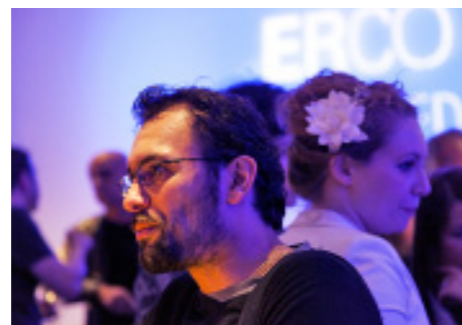
Una volta che la decisione è stata presa a favore di ERCO ci sono molti altri servizi a disposizione del cliente, compresa la consulenza in fase di costruzione o la fornitura di servizi per la pianificazione e le riunioni di progetto. Questo permette agli architetti di concentrarsi sugli aspetti fondamentali del loro lavoro, mentre si avvalgono della competenza e dell'approfondito know how dei nostri specialisti.

Oltre al supporto tecnico, ERCO può coadiuvare la progettazione anche nella parte illuminotecnica. I consulenti della luce negli uffici e negli showroom si considerano dei «consulenti dei consulenti»: offrono un supporto professionale ai progettisti in tutte le questioni ed in tutte le fasi di progettazione illuminotecnica. In caso di problemi, hanno una linea diretta con gli esperti della sede centrale di ERCO e preparano rapidamente una soluzione adatta, sempre con l'obiettivo del successo del progetto nel suo complesso.

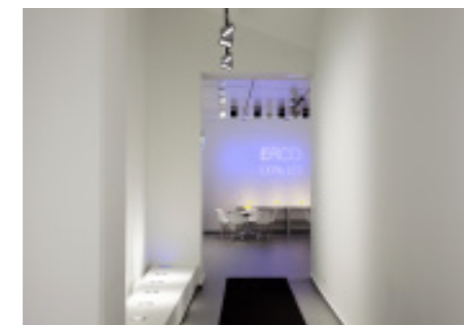
Nel processo di progettazione assumono un'importanza sempre maggiore le visualizza-



Eventi e seminari
Fanno degli showroom di ERCO dei luoghi d'incontro sulla scena locale dell'illuminazione e dell'architettura. L'infrastruttura consente di esplicitare il significato del motto «tune the light»: plasmare la luce nelle sue qualità spaziali e temporali.



Messa a punto in loco
I dipendenti di ERCO supportano i clienti in loco nella messa a punto degli apparecchi e nella messa in funzione dei sistemi di programmazione luminosa. In questo modo si può garantire che tutti gli elementi siano perfettamente sintonizzati tra loro.



Zoom

Efficienti sistemi di lenti per LED per i downlight: tecnologie

Lo scopo di ERCO nello sviluppo del nuovo sistema di lenti per LED per l'illuminazione d'ambiente era quello di ottenere compattezza, una forma costruttiva piatta, un semplice design di sistema, efficienza e comfort visivo. Nei downlight per lampade convenzionali in genere si migliora la schermatura ponendo la lampada in una posizione più arretrata e quindi ciò è connesso con una maggiore altezza costruttiva dell'apparecchio. I moduli LED presentano il vantaggio di un'altezza costruttiva della sorgente luminosa molto inferiore. Assieme ai nuovi sistemi di lenti e ad un elemento antiabbagliamento, essi consentono di realizzare un apparecchio particolarmente compatto e potente e dotato di un buon comfort visivo. Per minimizzare le perdite derivanti dagli indici di rifrazione nelle riflessioni e dai passaggi tra le diverse lenti e l'aria, il sistema di lenti unifica due componenti: il collimatore per raccogliere i fasci luminosi dei LED e la lente per ottenere la distribuzione dell'intensità luminosa desiderata. Per principio questo sistema unico di lenti risulta quindi più efficiente dei downlight per LED con Light Mixer e riflettore Darklight o con un sistema a due componenti costituito da collimatore e lente Spherolit. Mentre nei faretti la flessibilità delle lenti Spherolit intercambiabili rappresenta un vantaggio decisivo, nei Downlight vi si può rinunciare a vantaggio dell'efficienza. Come elemento antiabbagliamento si impiega uno schermo a croce dalla struttura piatta. Esso previene gli sguardi verso i LED con elevata luminanza e garantisce un piacevole comfort visivo.

Efficienza con un'illuminotecnica compatta

Un livello di rendimento dei sistemi di illuminazione (LOR) fino a 0,87 esprime le potenzialità del nuovo sistema di lenti per LED in confronto alle forme costruttive convenzionali degli apparecchi da incasso nel soffitto. L'elemento ottico, a partire dal suo calcolo e dalla sua costruzione, fino alla costruzione degli stampi ed alla produzione, viene realizzato completamente da ERCO.

Illuminotecnica precisa

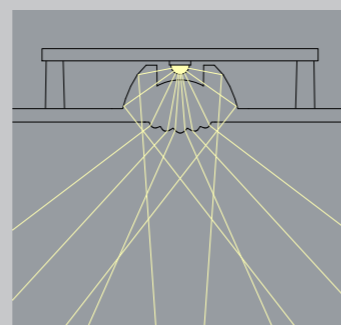
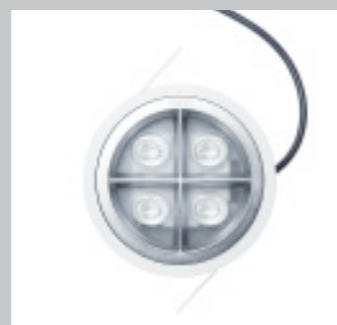
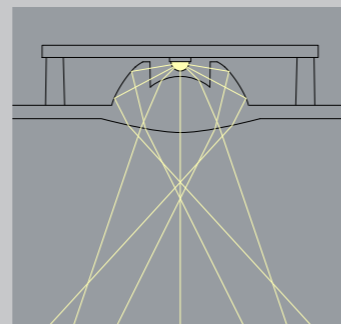
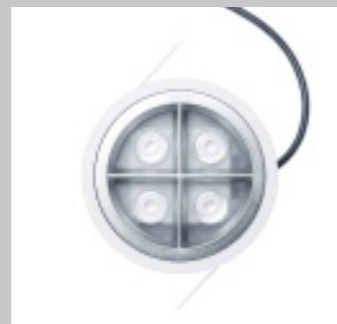
Il sistema di lenti unico in polimeri ottici si contraddistingue per l'alta efficienza e per un cono luminoso senza striature per l'illuminazione base. Esso conferisce ai prodotti che lo impiegano un aspetto singolare ed attraente.

Sistema di lenti wide flood

Il collimatore orienta dapprima la luce parallelamente. La lente curva superiore sviluppa quindi una distribuzione della luce rotondamentale.

Sistema di lenti oval flood

La struttura lineare parallela nella parte superiore del sistema di lenti direziona i raggi di luce a formare una distribuzione dell'intensità luminosa a simmetria assiale. Ruotando l'inserto dell'apparecchio nell'anello da incasso si può indirizzare liberamente il cono di luce ovale.



Doppio zoom

Efficienti sistemi di lenti per LED per i downlight: applicazioni

Come il prezzo di acquisto ed i costi di esercizio, anche l'altezza costruttiva è un fattore di economicità per un apparecchio di illuminazione, infatti gli apparecchi compatti fanno risparmiare spazio e problemi di progettazione. Fino ad oggi gli apparecchi molto piatti dovevano accettare dei compromessi in termini di abbagliamento, perché non era possibile una collocazione arretrata della lampada. Lo schermo a croce di Compact LED offre un angolo di schermatura di 30° e presenta quindi un buon comfort visivo nonostante la sua altezza contenuta. L'abbagliamento diretto viene minimizzato e l'attenzione dell'osservatore viene orientata sulla superficie illuminata.

Con le due diverse distribuzioni dell'intensità luminosa di Compact LED si possono svolgere diversi compiti di illuminazione. Il cono di luce ampio e circolare serve ad un'efficiente illuminazione base di superfici e zone di un ambiente, in particolare per la presentazione delle merci. Il cono di luce ovale è invece destinato all'illuminazione di file di tavoli, banconi o anche di passaggi, con delle distanze tra gli apparecchi ampie e quindi economicamente vantaggiose. Il design di sistema dei compatti apparecchi da incasso nel soffitto per LED offre varie opzioni: oltre agli illuminamenti da medi ad elevati grazie agli apparecchi di diverse grandezze e forme, è possibile adattarsi alle forme dell'architettura, con Compact LED che presenta una superficie rotonda di emissione della luce e Quadra che ne presenta una quadrata. Per gli ambienti esterni o per i locali umidi Compact LED è disponibile con un alto grado di protezione sia per l'incasso nel soffitto che nelle versioni a plafone.

Thomas Schielke

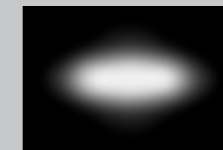
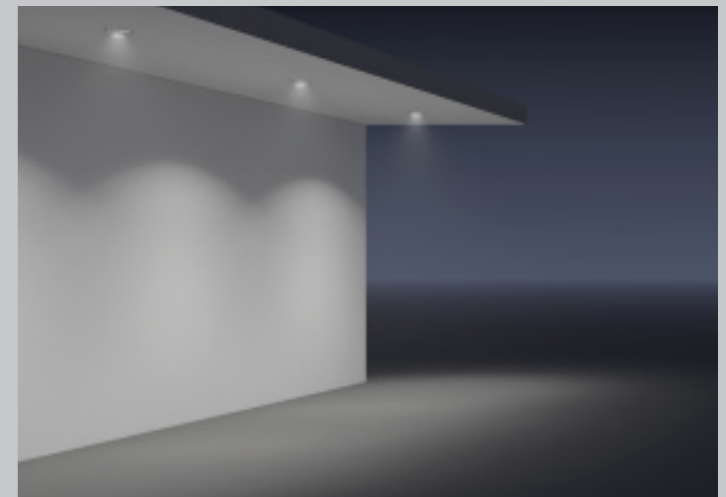
Buon comfort visivo per i luoghi di lavoro

Negli apparecchi da incasso nel soffitto l'angolo di schermatura di 30° crea un piacevole comfort visivo dell'illuminazione base nelle zone di passaggio e sulle postazioni di lavoro.



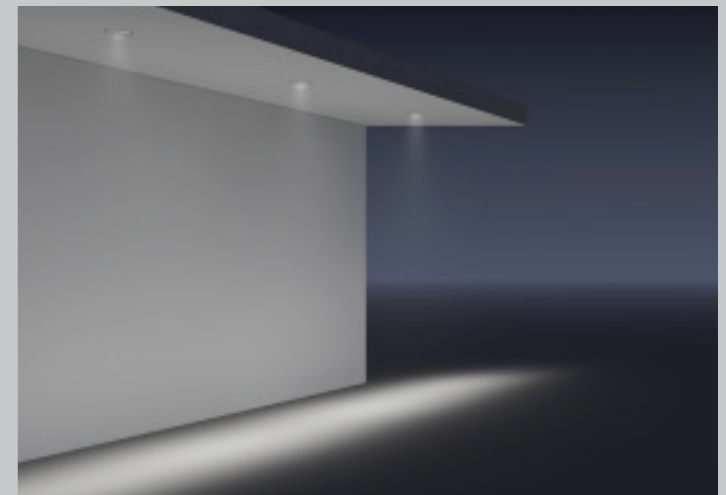
Wide flood

Negli ambienti esterni la distribuzione dell'intensità luminosa rotondamentale e a fascio largo è adatta all'illuminazione efficiente di arcate, passaggi e zone di traffico.



Oval flood

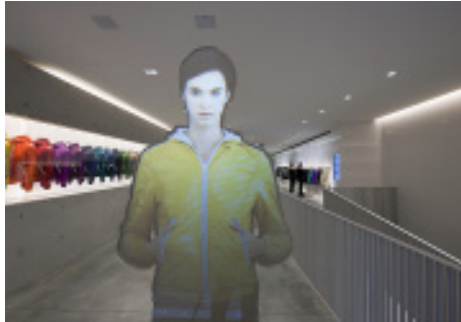
La distribuzione dell'intensità luminosa a simmetria assiale con fascio ellittico serve ad un'illuminazione economica dei passaggi.



La luce dei LED per la moda: Showroom Duvetica, Milano

Architetto: Tadao Ando, Osaka
Foto: Thomas Mayer, Neuss

www.duvetica.com



L'idea di business della focalizzazione di un marchio della moda esclusivamente sui piumini ha fatto un giro molto lungo, passando per il Giappone, e da lì ha portato con sé l'architettura di Tadao Ando: questa è la storia di Duvetica compresa ai minimi termini. Nel 2005 Giampiero Vagliano e Stefano Rovoletto, due esperti produttori di moda, hanno fondato questo nuovo marchio ed hanno avviato con grande successo la distribuzione in Asia. La ricetta: alta qualità europea per le stoffe e le lavorazioni, la materia prima delle piume del Périgord ottenuta con criteri etici e tagli alla moda, molto aderenti al corpo, che ribaltano la comune immagine voluminosa dei piumini. Ormai Duvetica gestisce quattro negozi di proprietà a Tokyo, Kitzbühel, Courmayeur e Milano, tutti progettati da Tadao Ando, il maestro giapponese del minimalismo architettonico. C'è una caratteristica particolare nell'ultimo negozio a Milano in Via Santo Spirito, una laterale di Via Montenapoleone: i locali sono completamente illuminati con la tecnologia dei LED di ERCO, una via sostenibile verso l'ottimizzazione della qualità della luce.

Su due piani, ciascuno di circa 220m² di superficie, il locale è diviso in un negozio al piano terra ed uno showroom per rivenditori nel seminterrato. Non può mancare la firma di Tadao Ando, il calcestruzzo a vista perfettamente lavorato a formare una griglia a tatami: due pareti in questo materiale strutturano gli spazi nel senso della lunghezza dei locali e con il soffitto intonacato chiaro ed un pavimento in cemento grigio scuro costituiscono uno sfondo neutro per i capi di abbigliamento dai colori forti, messi in scena in delle nicchie illuminate dal retro. La luce radente degli apparecchi da incasso nel pavimento Nadir rende vive le sobrie superfici in calcestruzzo, mentre i brillanti accenti dei faretti Logotec LED fanno splendere le stoffe lucide dei piumini. I dettagli tecnici come i grandi schermi piatti, i binari elettrificati e gli apparecchi da incasso nel soffitto si integrano nell'architettura a filo delle pareti e del soffitto. Gli interni sono quindi dominati da un audace equilibrio: l'atmosfera è abbastanza fredda da far venire voglia di indossare un piumino anche d'estate, ma d'altro lato è talmente affascinante nella sua nitidezza e precisione che l'immagine del marchio resta ben impressa nella mente del cliente.



mino anche d'estate, ma d'altro lato è talmente affascinante nella sua nitidezza e precisione che l'immagine del marchio resta ben impressa nella mente del cliente.

Faretti Logotec LED
Grazie alla tecnologia delle lenti Spherolit sviluppata da ERCO, la luce proiettata dai faretti Logotec LED è brillante e non presenta quasi dispersione luminosa. Per gli allestitori dei negozi ciò significa che la lucentezza ed il colore delle merci vengono presentate in modo attraente e ricco di contrasti.



Downlight/wallwasher Quintessence per LED
Quintessence è un sistema completo di strumenti per l'illuminazione integrata nei soffitti. Per Duvetica i progettisti hanno scelto delle versioni in forma quadrata con dettaglio d'incasso a filo del soffitto e con i LED come sorgente di luce durevole ed efficiente dal punto di vista energetico.



Faretti da incasso Logotec LED
Come soluzione integrata nel soffitto per l'illuminazione d'accento si sono combinate le teste degli apparecchi dei faretti Logotec LED con gli anelli e le cornici di montaggio del sistema Quintessence. Da Duvetica i washer con caratteristica di distribuzione oval flood fanno risaltare i capi di abbigliamento.



Leggero come una piuma, lucido, aderente alla figura e non convenzionale: l'abbigliamento di Duvetica ha poco da spartire con i piumini del secolo scorso. Per questo questa firma protegge dal freddo e dalle intemperie le individualità più alla moda in tutto il mondo.



Variante dell'illuminazione delle superfici verticali: il negozio Duvetica mostra quanto sia importante definire gli spazi architettonici illuminando le pareti. L'illuminazione omogenea e diffusa delle pareti accentua il calcestruzzo a vista, l'illuminazione delle pareti con focalizzazione mette in scena i capi di abbigliamento

allineati. L'illuminazione delle superfici orizzontali con i downlight per LED che proiettano la luce verso il basso viene impiegata con parsimonia, ad esempio nelle zone delle rampe e delle scale tra i piani.



Calcestruzzo a vista perfettamente lavorato in griglie che riprendono la forma dei tatami, i tappeti giapponesi, strutturati dai punti degli ancoraggi delle casseforme: è il marchio di fabbrica dell'architetto Tadao Ando, al quale nel 1995 è stato conferito il premio Pritzker. La sua filosofia ed il suo linguaggio formale minimalista non

sono adatti a qualsiasi marchio della moda, ma da Duvetica sono perfettamente adeguati.



La luce dei LED per la salute: Ospedale Ikazia, Rotterdam

Architettura e progettazione illuminotecnica:
EGM Architecten B.V., Dordrecht
Foto: Thomas Mayer, Neuss

www.ikazia.nl

Il biglietto da visita di un'istituzione: quando cala il buio la nuova entrata principale si presenta alla città come un cubo di vetro luminoso. Questo effetto è stato ottenuto dai progettisti con l'illuminazione diffusa ed omogenea all'interno dell'edificio.



Buona convalescenza: nella classifica delle 100 migliori cliniche del quotidiano olandese «AD» l'ospedale Ikazia di Rotterdam nel 2011 occupava il secondo posto. Una valutazione che si riferisce ai meriti medici della clinica, ma anche nelle rilevazioni sul grado di soddisfazione dei pazienti l'ospedale si piazza bene. Ciò dipende certamente anche alla grande importanza che qui viene assegnata all'architettura ed all'allestimento degli interni. Fin dagli anni '80 sussiste una stretta collaborazione con lo studio architettonico EGM di Dordrecht, uno dei più grandi studi dei Paesi Bassi, che ha fatto dell'edilizia del settore sanitario uno dei suoi punti di forza. Negli anni '90 EGM ha progettato le ristrutturazioni, gli ampliamenti con un nuovo reparto, un auditorium ed una cappella. L'ultimo intervento edilizio ha riguardato quello che è il biglietto da visita urbanistico dell'ospedale: l'ingresso principale con il pronto soccorso, inaugurati entrambi il 31 ottobre 2011.

Qui si vede come il concetto dell'architettura degli ospedali sia cambiato negli ultimi tempi. La nuova entrata ricorda più un moderno hotel che un cupo e vecchio ospedale, con il pavimento in linoleum e le porte odoranti di disinfettante. La parete frontale in vetro consente di guardare già da lontano il tratto d'ingresso; all'interno le superfici delle pareti vengono illuminate con dei wallwasher in modo che quando fa buio si crei l'effetto attraente di un cubo trasparente che brilla di luce propria. Le superfici chiare delle sale non appaiono solo amichevoli, ma con il loro elevato grado di riflessione contribuiscono anche all'efficienza energetica,

assieme all'impiego degli apparecchi da incasso per LED del sistema Quintessence di ERCO.

Le zone di attesa piacevoli e comodamente ammobiliate si discostano dalle zone di traffico e di servizio con un livello di illuminazione inferiore. La luce bianco calda dei downlight e dei wallwasher per LED presenta buone qualità di resa cromatica, che costituisce a sua volta un fattore di benessere. Il concetto di illuminazione supporta i visitatori nell'orientamento, mettendo a disposizione non solo un'illuminazione tarata sugli scopi funzionali per le diverse zone degli ambienti, ma definendo anche gli spazi architettonici stessi: una progettazione intelligente e dei moderni strumenti di illuminazione per LED si completano quindi per ottenere un comfort visivo efficiente.



Una ricezione amichevole e a misura d'uomo: per i pazienti ed i visitatori l'approccio positivo dei dipendenti di servizio è importante quanto un ambiente allestito in modo piacevole.



Il tratto d'ingresso guida il flusso di visitatori alle diverse ali dell'ospedale. La tecnologia e lo stile ricordano più un moderno hotel o un aeroporto che non le architetture ospedaliere del passato.



Quintessence per LED
I progettisti hanno lavorato con i downlight ed i wallwasher con lente Quintessence quadrati dotati, a seconda dell'altezza dei locali, di moduli LED da 27W o da 40W in tonalità bianco calda. Il risultato mostra come gli apparecchi da incasso per LED di ERCO si possano

affermare anche in questi progetti di grandi dimensioni, con ampie e quindi economiche distanze tra gli apparecchi.



Nelle zone d'attesa piacevoli e comodamente ammobiliate domina la luce soffusa. Al benessere contribuisce anche la buona resa cromatica dei LED bianco caldi, che con la loro temperatura colore di 3000K raggiungono un indice $R_a > 90$.



La luce dei LED per gli edifici storici: Gallerie d'Italia – Piazza della Scala, Milano

Architetto: aMDL – Architetto Michele De Lucchi S.r.l., Milano
Progettista illuminotecnico: Studioillumina, Arch. Adriano Caputo, Roma
Foto: Thomas Mayer, Neuss

www.gallerieditalia.com



Nei faretto Optec per LED le lenti Spherolit intercambiabili definiscono la caratteristica di distribuzione dell'apparecchio. Nella nuova generazione del prodotto, in preparazione per il 2013 (v. pag. 15), saranno disponibili a catalogo anche le versioni narrow spot che per questo progetto sono state fornite come prodotti non di serie.



Coni di luce omogenei con un bordo tenue ma ben definito e privi di fastidiose dispersioni luminose: i faretto per LED di ERCO con la tecnologia delle lenti Spherolit non sono solo efficienti e flessibili, ma offrono anche una luce di qualità superiore.

Le sale ducali con gli opulenti affreschi sui soffitti, i camini in marmo, gli stucchi elaborati ed il pavimento in seminato alla veneziana: palazzo Anguissola, affacciato su Piazza della Scala, è un nobile palazzo neobarocco degli inizi del 19° secolo ed è un esempio di architettura storica perfettamente conservata del ricco patrimonio culturale dell'Italia. La fortuna dell'edificio è quella di essere stato scelto come museo dell'arte, realizzato con il supporto di Intesa Sanpaolo e della fondazione culturale di Cariplo, che in questo palazzo e nell'edificio ad esso adiacente, Palazzo Brentani, hanno allestito le Gallerie d'Italia, un istituto per l'arte italiana del 19° secolo. Per l'esposizione il curatore Fernando Mazzocca ha potuto attingere a piene mani dalle migliaia di opere delle collezioni delle banche, scegliendone circa 200. Maestri come Antonio Canova, Francesco Hayez, Angelo Inganni o Giovanni Boldini, fino ad oggi noti più che altro agli specialisti del loro periodo, incontrano ora un ampio pubblico.

La ristrutturazione e l'allestimento dell'esposizione sono stati progettati dall'architetto e designer milanese Michele de Lucchi e dal suo studio aMDL. Per rispetto del substrato architettonico molte opere sono presentate collocate su pannelli espositivi o su dei supporti che ricordano i treppiedi dei pittori. Anche l'illuminazione è assoggettata ai vincoli imposti dalla conservazione dei beni culturali, ma d'altro canto il progettista illuminotecnico Adriano Caputo è riuscito a convincere i committenti ad adottare una soluzione illuminotecnica a LED, una garanzia per il futuro e molto efficiente dal punto

di vista energetico. Il risultato mostra come la tecnologia LED di ERCO si integri anche in un substrato storico ed in esso svolga perfettamente i suoi compiti funzionali, anche in interazione con i lampadari originari o altri apparecchi decorativi. Come avviene spesso nelle sale storiche, molte delle sale delle Gallerie d'Italia presentano dei fregi perimetrali in stucco nella parte alta delle pareti, sui quali si sono potuti montare in modo discreto i binari elettrificati. Sui binari elettrificati sono stati collocati in modo flessibile, a seconda della geometria della sala e del concetto espositivo, i faretto Optec per LED con diverse caratteristiche di distribuzione, per accentuare le opere d'arte ma anche per creare una tenue illuminazione generale ed infondere una sensazione di luminosità con l'illuminazione omogenea e diffusa dei soffitti decorati. Come opzioni per il comando, i faretto per LED di ERCO sono di norma disponibili a scelta con un'interfaccia DALI oppure dimmerabili in tecnica a taglio di fase. In tal modo, pur essendo gli apparecchi per LED già molto efficienti, i tecnici del museo possono ottenere ulteriori risparmi di energia e giovare dei vantaggi che essi comportano dal punto di vista della conservazione delle opere esposte e delle opportunità scenografiche.

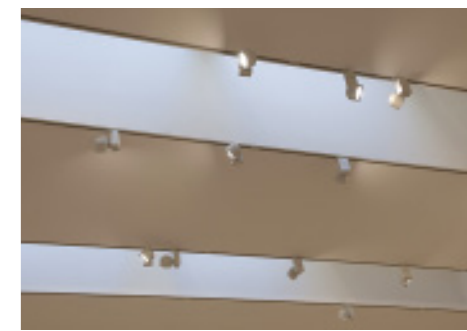
La luce dei LED per l'arte: Galleria Forsblom, Helsinki

Conosce il mercato dell'arte scandinavo come le sue tasche, ma anche sulla scena internazionale si sente a casa sua: Kaj Forsblom è fondatore e senior chief dell'omonima galleria di Helsinki. Dagli inizi nel 1977 ad oggi, la galleria Forsblom si è sviluppata fino a diventare un operatore leader in Finlandia ed uno dei più importanti snodi dell'arte contemporanea nel nord Europa. Forsblom rappresenta rinomati artisti internazionali come Julian Schnabel, Tony Oursler, Joel Shapiro, Günther Förg o Stephan Balkenhol, ma



Interni e progettazione illuminotecnica:
Gluckman Mayner Architects, New York
Foto: Thomas Mayer, Neuss (sculture di Stephan Balkenhol: VG Bild-Kunst, Bonn 2012)

www.galerieforsblom.com



Optec per LED
L'illuminazione di gallerie d'arte svolta alla perfezione: alla luce diurna diffusa e zenitale si aggiunge la luce bianca calda dei faretti e dei wallwasher per LED. Grazie alle lenti Spherolit intercambiabili, Optec per LED è disponibile con le caratteristiche di distribuzione spot, flood, wide flood, oval flood e wallwash.



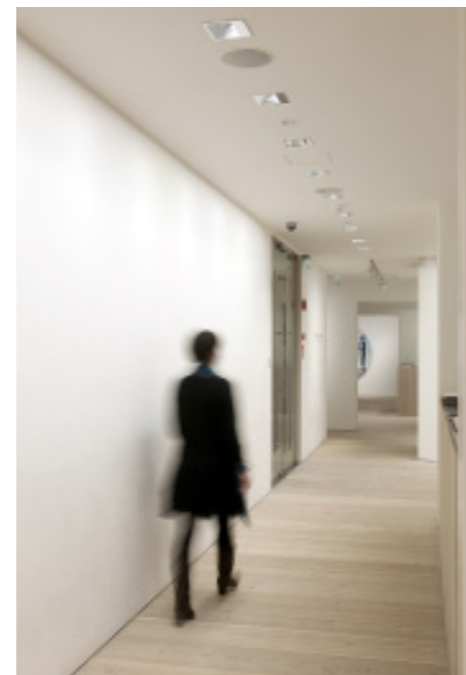
Uno sfondo continuo e neutro per le esposizioni degli artisti contemporanei che si alternano nelle sale: pareti bianche ed un pavimento in perlinato in legno di abete Douglas chiaro. L'illuminazione omogenea e diffusa delle pareti conferisce ampiezza alle sale, gli accenti luminosi sulle opere d'arte ne sottolineano forme e materiali.

offre anche alla scena nazionale finnica un forum di tutto rispetto. Naturalmente Forsblom è presente in tutte le più importanti fiere dell'arte del mondo: all'Art Paris, all'Armory Show di New York o all'Art Cologne. Ma il centro della sua galassia artistica resta sempre Helsinki, una città che da «Capitale mondiale del design 2012» si è trovata sempre di più al centro dell'attenzione degli artisti e dei creativi. Qui nel 2011 Forsblom ha inaugurato nella sua galleria dei nuovi spazi che svelano le sue ambizioni: con oltre 600m² di superficie espositiva e fino a 500 ospiti alle inaugurazioni delle mostre, vuole giocare in Champions League.

Altrettanto priva di compromessi è l'architettura della galleria, che raccoglie quella stessa sfida. I nuovi locali si trovano al pian terreno di un palazzo di uffici rappresentativi, costruito nel 1911 dagli architetti finlandesi Armas Lindgren e Onni Tarjanne. Originariamente questo edificio monumentale, rivestito in granito rossiccio, ospitava il quartier generale della compagnia assicurativa «Suomi». Ora dal cupo

vestibolo dell'edificio si apre la vetrata frontale della luminosa galleria. Oltre alla reception, agli uffici ed ai magazzini, essa delimita due aree espositive: inserita in un ex cortile interno, è sorta un'alta sala dall'illuminazione naturale, e ad essa si aggiunge una serie di gabinetti che costituiscono le sale della galleria. Degli interni si è occupato il Gluckman Mayner Architects, uno studio fondato da uno degli assoluti insider del panorama dell'arte e delle gallerie. Dalla loro sede di New York hanno aiutato dei galleristi leggendari come Larry Gagosian a realizzare delle sale espositive carismatiche e ad allestire dei musei come il Dia Center for the Arts a Chelsea o il Museo Picasso a Malaga.

Per creare lo sfondo neutro per una decina di esposizioni che ogni anno si alternano nella galleria si segue la tradizione degli interni realizzati come un «white cube». Gluckman Mayner ha sviluppato dei dettagli estremamente minimizzati, con le superfici delle pareti bianche e con l'impiego del legno di abete Douglas dello specialista danese Dinesen per il pavimento in



perlinato e per i mobili incassati. Per l'illuminazione della galleria gli arredatori si sono fatti convincere da ERCO a puntare fin dall'inizio su una luce efficiente dal punto di vista energetico ma dalle qualità museali, ricorrendo esclusivamente alla tecnologia del futuro, i LED. Il concetto di illuminazione della galleria ricorre intensamente alla definizione degli spazi con l'illuminazione diffusa delle pareti, ad esempio nelle zone di traffico o sulla parete di fondo dell'area della reception. I requisiti posti dai curatori nelle sale espositive sono soddisfatti in modo efficiente e flessibile con i faretti Optec per LED montati su binari elettrificati trifase: grazie alle lenti Spherolit intercambiabili si può cambiare in modo facile e veloce sia la disposizione e l'orientamento dei faretti, sia la loro caratteristica di distribuzione.



Downlight e wallwasher Quintessence per LED
La reception, le zone di passaggio e gli uffici sono illuminati con i downlight ed i wallwasher Quintessence per LED. Gli apparecchi quadrati sono incassati a filo del soffitto, contribuendo con un preciso dettaglio architettonico al raffinato stile degli interni.

La luce dei LED nella gastronomia: Pizza Hut, Solihull



Architettura d'interni: Checkland Kindleysides, Leicester

Foto: Dirk Vogel, Dortmund

www.pizzahut.co.uk

Divertimento per tutta la famiglia: da Pizza Hut si trova qualcosa per tutti i gusti ed il nuovo concetto di menù modulare soddisfa ancora di più ogni desiderio. L'atmosfera degli interni e l'illuminazione sono concepiti per invitare gli ospiti a sperimentare.



Il segreto del successo culinario che la pizza riscontra in tutto il mondo sta nella sua capacità di integrazione: tutti mangiano lo stesso piatto ma allo stesso tempo la scelta dei diversi ingredienti offre infinite possibilità di personalizzazione, per soddisfare qualsiasi gusto. Con questa versatilità il saporito disco di pasta lievitata, importato dagli immigranti italiani, ha dapprima conquistato gli USA, e poi è stato da lì esportato in tutto il mondo sotto forma di un prodotto di gastronomia su larga scala perfezionato dal punto di vista logistico. La catena di ristoranti Pizza Hut è oggi presente con oltre 11.000 locali in 95 paesi. L'azienda sviluppa continuamente nuovi prodotti e concetti per stimolare l'appetito per la sua pizza. Un esempio in tal senso è quello dei locali pilota dall'immagine completamente nuova che sono stati aperti dal 2011 in Inghilterra – il primo dei quali nel centro commerciale Touchwood di Solihull, vicino a Birmingham.



Faretti proiettori Pollux
Da molti anni la famiglia di faretti Pollux comprende dei faretti proiettori compatti. All'inizio erano dotati di lampade ad alogenuro metallici, in questo caso di una lampada HIT da 20W. La nuova generazione di apparecchi Pollux per LED offre per la prima volta anche i faretti proiettori per LED (v. pag. 15).

e tre i tipi di illuminazione definiti da Richard Kelly: ambient luminescence, focal glow e play of brilliants. Allo stesso tempo l'illuminazione, grazie alla moderna tecnologia dei LED di ERCO, è anche realizzata in modo sostenibile: con un consumo energetico contenuto, lunghi cicli di manutenzione e quindi con costi d'esercizio contenuti.

Nella categoria «play of brilliants» rientra l'intenso impiego di proiezioni, che attira l'attenzione con scritte e motivi luminosi decorativi. Discreta ma ugualmente significativa è l'illuminazione generale dei locali, ottenuta con i downlight Quintessence per LED da soli 7W. Il loro livello di luminosità è appositamente attenuato per far risaltare l'illuminazione d'accento con un rapporto del contrasto di 1:10. I faretti direzionali Quintessence per LED offrono una luce d'accento flessibile, il loro riflettore Darklight provvede sia ad un elevato comfort visivo che, in combinazione con i downlight, a dare al soffitto un aspetto uniforme. Un altro elemento di novità di questo concetto di ristorante è quello per cui «per ogni piatto principale, quanta insalata si vuole», e quindi una corona di faretti Logotec LED con caratteristica Spot illumina il bancone dell'insalata. La loro luce brillante e la loro eccellente resa cromatica fa apparire i cibi freschi ed appetitosi: una dimostrazione degli alti standard della tecnologia dei LED di ERCO.

Il nuovo concetto di ristorante segue il motto del «Prime Time» ed è nato in collaborazione con l'agenzia Checkland Kindleysides: le famiglie e gli amici si devono poter raccogliere davanti alle pizze fumanti come se si trovassero davanti al televisore di casa, in prima serata, per godersi un po' di tempo assieme. L'obiettivo era quello di creare un'atmosfera raccolta e stimolante, capace di spronare gli ospiti a provare anche delle combinazioni insolite della nuova offerta gastronomica, concepita in forma modulare. I consulenti, i designer e gli arredatori d'interni di Checkland Kindleysides hanno approfondito la questione ed hanno elaborato tutti i punti del rapporto tra marchio ed ospite, dagli interni alla scelta dei piatti e delle posate, all'abbigliamento del personale ed al menù. All'illuminazione del locale è stata data un'importanza particolare. Com'era già accaduto con successo per il premiato Levi's Store sulla Regent Street, i progettisti dell'agenzia si sono fatti supportare dagli specialisti dell'illuminazione della distribuzione al dettaglio dell'ufficio ERCO di Londra.

Il risultato è un concetto di illuminazione che scenograficamente soddisfa ogni esigenza, offre una ricca drammaturgia ed impiega tutti



Faretti proiettori Emanon

Le proiezioni in ambienti molto luminosi, in questo caso nelle zone di traffico di un centro commerciale, richiedono delle potenti sorgenti luminose. I faretti proiettori Emanon per lampade ad alogenuro metallici HIT da 70W forniscono dei flussi luminosi adeguati in modo durevole ed efficiente. I motivi luminosi mobili sono un particolare elemento di richiamo degli sguardi; lo strumento utilizzato per realizzarli è il Goborotator Emanon.



Faretti Logotec LED

Una corona di faretti Logotec LED pone il banco dell'insalata al centro dell'attenzione. La caratteristica di distribuzione spot con angolo di irradiazione di ca. 15° offre brillantezza e contrasti marcati. I LED bianchi caldi offrono una resa cromatica ottimale e non emettono radiazioni infrarosse sui cibi.



Quintessence per LED

Il programma di apparecchi da incasso nel soffitto Quintessence svolge diversi compiti di illuminazione mantenendo un'immagine omogenea sul soffitto: in questo caso si ha un'illuminazione generale con i downlight ed una flessibile illuminazione d'accento sui tavoli, ottenuta con i faretti direzionali. I LED costituiscono una sorgente luminosa durevole e sostenibile; i riflettori Darklight garantiscono un ottimo comfort visivo.



100% LED: nuovi showroom ERCO

Almeno dalla fiera Light+Building dello scorso aprile era tutto chiaro: con il completo programma di strumenti di illuminazione per LED di ERCO si può ormai realizzare qualsiasi progetto architettonico con una qualità convincente. La naturale conseguenza è che in tutto il mondo per gli showroom di ERCO in futuro varrà lo stesso motto proposto per lo stand fieristico: 100% LED. I primi showroom ad essere adeguati ed inaugurati sono quelli delle metropoli come Parigi, Francoforte e Londra. Essi dimostrano in modo evidente cosa l'attuale tecnologia dei LED è in grado di fare, che si tratti di faretti, wall-washer, downlight o apparecchi varychrome per accenti cromatici. Prendete un appuntamento con i vostri esperti della luce di ERCO:

www.erco.com/contact



Francoforte
ERCO Leuchten GmbH
Showroom Frankfurt
Zum Gipelhof 1
60594 Frankfurt
Germany
Tel.: +49 69 959 324 60
Fax: +49 69 959 324 615
E-mail:
info.frankfurt@erco.com

Londra
ERCO Lighting Ltd.
38 Dover Street
London W1S 4NL
Great Britain
Tel.: +44 20 7344 4900
Fax: +44 20 7409 1530
E-mail: info.uk@erco.com



Parigi
ERCO Lumières Europe
6ter, rue des Saints-Pères
75007 Paris
France

Tel.: +33 1 447 784 72
Fax: +33 1 492 706 48
E-mail: info.fr@erco.com

Premio Svedese per l'Illuminazione 2012 per la Götaplatsen, Göteborg

Le associazioni di categoria svedesi del settore dell'illuminazione conferiscono ogni anno assieme alla rivista Ljuskultur il premio svedese per l'illuminazione. Come nei due anni passati, ERCO ha contribuito anche al progetto vincitore quest'anno, la Götaplatsen nel cuore di Göteborg. A Göteborg la ristrutturazione di questa piazza è stata discussa vivacemente per anni: pur essendo adiacente ad importanti edifici pubblici come il Museo dell'Arte ed il Teatro, non offriva una qualità ed una sensazione di sicurezza adeguate. Ciò è cambiato con il nuovo progetto di illuminazione, che ha trovato ottimi riscontri nella popolazione. Un elemento centrale del concetto sviluppato dalla società di progettazione Ramböll Sweden AB è quello dell'illuminazione delle superfici verticali delle facciate in quanto delimitanti gli spazi, ottenuta utilizzando i wallwasher Tesis per lampade ad alogenuri metallici. Complimenti a tutti coloro che hanno partecipato al progetto!

Progettazione illuminotecnica, architettonica e dell'impianto: Ramböll Sweden AB
Foto: Thomas Mayer, Neuss
www.ljuskultur.com



Finalmente l'illuminazione delle superfici verticali delle facciate definisce gli spazi notturni della città. A tal fine i progettisti illuminotecnici hanno impiegato i wallwasher Tesis per lampade ad alogenuri metallici.

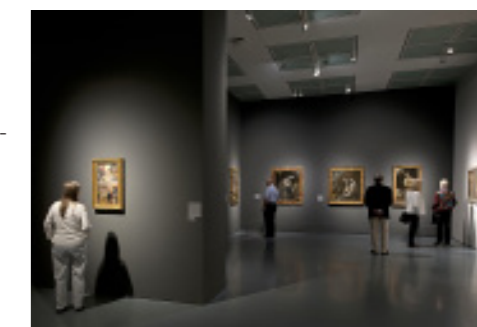
Museum Kunstpalast, Düsseldorf: El Greco ed i moderni

Oltre 180.000 visitatori hanno potuto sperimentare dal 28.04 al 12.08.2012 in che misura l'arte moderna sia stata influenzata da questo artista nato nel 1541 a Creta e morto a Toledo nel 1614. Il Museum Kunstpalast di Düsseldorf ha esposto circa 40 opere del Greco provenienti da importanti collezioni europee ed americane. I curatori hanno posto queste opere di fronte a circa 100 lavori di artisti moderni, che si sono confrontati con il mondo pittorico del Greco: Cézanne, Picasso e Delaunay ma anche Beckmann, Kokoschka o Franz Marc raccontano il grande fascino che quell'artista ha prodotto su di loro. Ad una presentazione drammatica delle opere hanno contribuito i faretti Logotec LED di ERCO, che coniugano la sostenibilità con delle caratteristiche ideali per l'illuminazione delle opere d'arte.

Architettura: O.M. Ungers, Colonia
Allestimento espositivo: Andreas Nabrotzky, Bastian Erhard (SMKP Düsseldorf)
Foto: Thomas Mayer, Neuss
www.smkp.de



Un'illuminazione drammatica, senza dispersioni luminose, un'ottima resa cromatica, non dannosa per le opere in quanto priva di componenti infrarosse ed ultraviolette: la luce dei faretti Logotec LED mette perfettamente in mostra i capolavori del Greco, con un consumo energetico minimo.



Galleria Nazionale di Arte Moderna (GNAM), Roma

Allestimento espositivo e progettazione illuminotecnica: larderArch studio di architettura, dott. arch. Federico Lardera, Roma

www.gnam.beniculturali.it

Questa struttura, dedicata all'arte del 19° e del 20° secolo, è stata completamente ristrutturata negli scorsi anni. I lavori hanno compreso un concetto della presentazione delle opere completamente nuovo e la decisione di impiegare per l'illuminazione principalmente i faretto per LED di ERCO. Ciò vale anche per la Sala 7, dedicata alla «Sopravvivenza del mito dal Neoclassicismo

al Simbolismo»: al suo centro si trova la monumentale scultura in marmo «Ercole e Lica» di Antonio Canova (1757-1822). Due file di sculture di divinità greche, in parte realizzate degli allievi del Canova, sono disposte come se stessero osservando il combattimento.



Logotec

Nei faretto, washer e wallwasher Logotec LED si impiegano i sistemi ottici per LED sviluppati da ERCO, con collimatori e lenti Spherolit. Offrono la massima efficienza, un cono di luce preciso e senza dispersioni luminose e molte diverse caratteristiche di distribuzione: oltre a wallwash e oval flood si hanno anche le

distribuzioni a simmetria rotazionale, da wide flood a narrow spot. Quest'ultima è qui utilizzata con un angolo di irradiazione <math><10^\circ</math> emesso da 9,60m di altezza con solo 4,5W per faretto.

ERCO

ERCO GmbH
Postfach 2460
58505 Lüdenscheid
Germany
Tel.: +49 2351 551 0
Fax: +49 2351 551 300
info@erco.com
www.erco.com